

G. Sia lodato e ringraziato ogni momento... Gloria...  
Ci mettiamo alla Presenza del Signore Gesù che ci guarda, ci ama, ci parla. A lui affidiamo la nostra vita, tutto ciò che di grande e di vero contiene, affidiamo le nostre famiglie, i nostri cari uno per uno. Lui, che conosce i bisogni di tutti, ci conceda il suo sguardo di misericordia e la sua benedizione.

CANTO: Dal fondo del mio nulla t'invoco mio Signore,  
ascolta la mia voce che sale fino a te.  
Se guardi le mie colpe, Signore, non potrò, alzare gli occhi miei,  
sperare nel perdono.

RIT. Presso di te, mio Signore, pur se perdessi il cammino,  
trovo il perdono e l'amore, la vera libertà.  
Il tuo immenso amore mi fa sperare ancora,  
la tua misericordia m'infonde il tuo timore, io spero in te Signore,  
confida in te il mio cuore e nella tua parola sicuro rimarrò. RIT.

G. Credo, mio Dio, di essere dinanzi a te, vivo e vero, presente nel Pane Eucaristico.  
T. Siamo con te, Maestro, in cammino sui sentieri della storia. Ci fai scoprire il senso vero del nostro vivere, ci inviti a restare con te, a rimanere nella tua casa per scoprirti amore che si dona.

G. Credo, mio Dio, che tu mi guardi e ascolti le mie preghiere.  
T. Ti cerchiamo, Maestro, vorremmo incontrarti nelle piccole cose della nostra vita, raggiungerti tutte quelle volte in cui ci sembri lontano. E invece tu ci sei, da sempre. Noi ti cerchiamo e tu ci trovi in quel luogo tanto bello quanto a noi sconosciuto, eppure tanto vicino: il nostro cuore.

G. Credo, mio Dio, che tu sei grande e santo: io ti adoro.  
T. Spesso ci chiudiamo nelle nostre fragilità, ci lasciamo imprigionare dalle nostre paure, ci ancoriamo a tante certezze e tu ci sussurri poche parole: "Non temere, io ti amo".

G. Credo, mio Dio, che tu mi hai dato tutto: io ti ringrazio.  
T. Dirti grazie per la bellezza della creazione, per averci pensati, desiderati e amati da sempre. Perché l'eternità e l'universo vibrano dei tuoi sogni per la nostra vita. Dirti grazie perché, per noi, hai dato tutto te stesso e, per la nostra salvezza, hai spezzato la tua vita e hai versato il tuo amore.

## LA GRAZIA DEL PERDONO

G. Siamo alla Presenza di Gesù Eucaristia, che con la sua vita ha donato la salvezza a tutti gli uomini. Il suo amore immenso, fedele e misericordioso è fonte di riconciliazione, di grazia, di perdono. E' immagine della tenerezza e della ricerca del Padre che fa festa per ogni uomo che sbaglia e che ha bisogno di Lui.

L. Dal Vangelo di Matteo (18,21-28)

*Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, quante volte dovrò perdonare al mio fratello, se pecca contro di me? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette, ma fino a settanta volte sette. A proposito, il regno dei cieli è simile a un re che volle fare i conti con i suoi servi. Incominciati i conti, gli fu presentato uno che gli era debitore di diecimila talenti. Non avendo però costui il denaro da restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, con i figli e con quanto possedeva, e saldasse così il debito. Allora quel servo, gettatosi a terra, lo supplicava: Signore, abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa. **Impietositosi del servo, il padrone lo lasciò andare e gli condonò il debito.***

Rit. Solo in Dio riposa l'anima mia, da Lui la mia salvezza

\* Dio si impietosisce. Prova pietà. Tende la mano al peccatore, lo abbraccia, lo fa sentire un uomo nuovo, gli restituisce la grazia.

\* Dio è il padre che ascolta e capisce, lui solo è capace di giudicare rettamente l'animo umano e vuole la nostra libertà.

\* Dio con-dona, cioè è contento di donare con larghezza e di colmare la nostra fragilità e debolezza.

G. Credo, mio Dio, che tu sei misericordioso.

T. Tu, Maestro, ci conosci fin nelle profondità più nascoste e segrete del nostro cuore. Le nostre paure, i limiti, il peccato, le debolezze aprono le braccia della tua bontà. E tu sei qui davanti a noi, pronto ad accoglierci. Ci proponi la tua amicizia e ci sveli i desideri che tu porti nel cuore per l'umanità. Scrutaci, Maestro, e conosci il nostro cuore, sii per noi luce che rischiarerà la strada, Parola viva che ci sostiene nelle scelte.

Rit. Solo in Dio riposa l'anima mia, da Lui la mia salvezza.

## BISOGNO DI PERDONO

G. L'uomo diventa capace di perdonare perché per primo è stato perdonato, ha toccato con mano il perdono del Padre misericordioso. Creato a immagine di Dio, ha ricevuto una misura, una capacità massima di perdonare secondo il cuore di Dio che è infinita misericordia. Se peccare è umano, perdonare è divino.

A Dio Onnipotente, ricco di bontà e di grazia, che ci salva, ci perdona e ci libera, esprimiamo la nostra preghiera con il Salmo 85.

(A cori alterni)

Signore, tendi l'orecchio, rispondimi,  
perché io sono povero e infelice.

Custodiscimi perché sono fedele;

tu, Dio mio salva il tuo servo, che in te spera.

Pietà di me, Signore,

a te grido tutto il giorno.

Rallegra la vita del tuo servo,

perché a te, Signore, innalzo l'anima mia.

Tu sei buono, Signore, e perdoni,

sei pieno di misericordia con chi ti invoca.

Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera

e sii attento alla voce della mia supplica.

Nel giorno dell'angoscia alzo a te il mio grido

e tu mi esaudirai.

Fra gli dèi nessuno è come te, Signore,

e non c'è nulla che uguagli le tue opere.

Tutti i popoli che hai creato verranno

e si prostreranno davanti a te, o Signore,

per dare gloria al tuo nome;

grande tu sei e compi meraviglie:

tu solo sei Dio.

Mostrami, Signore, la tua via,

perché nella tua verità io cammini;

donami un cuore semplice

che tema il tuo nome.

Ti loderò, Signore, Dio mio, con tutto il cuore

e darò gloria al tuo nome sempre,

perché grande con me è la tua misericordia:

dal profondo degli inferi mi hai strappato.

Sostiamo in silenzio e lasciamoci meravigliare da un amore così grande che non sa dire mai di no alla nostra richiesta di aiuto e di perdono. In questo momento il Signore dice a ciascuno di noi: "Tutto il tuo debito ti è perdonato, va' e fa' lo stesso con i tuoi fratelli".

### T. Trasforma il nostro cuore

Signore, che nell'Eucaristia ci doni il modello dell'Amore

Signore, che nel tuo sacrificio ci doni la salvezza

Signore, che ci rendi capaci di perdono

Signore, che comprendi le nostre debolezze

Signore, che sei innamorato dell'umanità

Signore, che illumini il mondo con il tuo Amore

Signore, che dalla croce unisci tutti nel tuo abbraccio di misericordia

Signore, che ci chiami alla gioia della carità fraterna

Signore, che ascolti il grido degli umili

Signore, che ti fai vicino agli ammalati e ai sofferenti

Signore, che ci chiedi di amare i nostri nemici

Signore, che ci infondi coraggio e perseveranza

Canto:

Ti chiedo perdono Padre buono,

per ogni mancanza d'amore,

per la mia debole speranza e per la mia fragile fede.

Domando a te Signore che illumini i miei passi,

la forza per vivere con tutti i miei fratelli,

nuovamente fedele al tuo vangelo.

## PER-DONO MOLTIPLICATO

G. E' un'esigenza del cristiano seguire i passi del Maestro, di Cristo, di Colui che ha mostrato nella sua vita come concretamente amare il prossimo. Impariamo a guardare il fratello secondo la prospettiva di Gesù Cristo.

Ascoltiamo la Parola di Dio:

L. *"Scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi dunque di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi di un altro. Come il Signore vi ha*

*perdonato, così fate anche voi. Ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E rendete grazie!." (Col 3,12-15)*

L. *"Siate tutti concordi, partecipi delle gioie e dei dolori degli altri, animati da affetto fraterno, misericordiosi, umili. Non rendete male per male né ingiuria per ingiuria, ma rispondete augurando il bene. A questo infatti siete stati chiamati da Dio per avere in eredità la sua benedizione."*  
(Pt 3,8-9)

L. *"Scompaiano da voi ogni asprezza, sdegno, ira, grida e maldicenze con ogni sorta di malignità. Siate invece benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo."* (Ef 4,31-32)

T. Padre santo, è giusto renderti grazie perché tu sei un Dio ricco di misericordia.  
Per il tuo grande amore con il quale ci hai amati, da morti che eravamo per i peccati ci hai fatti rivivere in Cristo. Tu non cessi mai di chiamare i tuoi figli a una vita sempre più piena e nella tua infinita bontà offri a tutti il tuo perdono, invitando il peccatore ad affidarsi unicamente alla tua misericordia e ad essere misericordioso.  
Apri gli occhi del nostro cuore, perché sappiamo riconoscere nelle vicende di ogni giorno le mille occasioni in cui possiamo riversare sui fratelli una misura d'amore "pigiata, scossa e traboccante", quella che tu stesso riversi su di noi ogni volta che tocchiamo il fondo della nostra povertà.

G. A tutti noi è stato donata la grazia del perdono. Con la preghiera il nostro dono si fa intercessione e ricchezza, impegno concreto a far sì che si realizzi nella nostra vita. Ognuno deve imparare ad amare per poter diventare, per gli altri, dono gratuito e disinteressato, così come il Signore ha offerto la sua vita per la nostra salvezza. A lui, amore supremo, cantiamo:

T. Misericordias Domini, in aeternum cantabo.

• Signore, insegnaci ad amare.  
T. Tienici per mano, come bambini inesperti, e mostraci la via da percorrere per arrivare a te.

• Signore, insegnaci a divenire dono per gli altri.  
T. Aiutaci a investire e a far fruttificare, totalmente per i nostri familiari e amici, tutti i talenti che tu ci hai chiesto di amministrare.

• Signore, insegnaci ad amare le persone che ci circondano.  
T. Aiutaci ad apprezzare non soltanto le loro doti, ma soprattutto il loro essere persona, figli tuoi.  
• Signore, insegnaci ad amare, a cogliere l'amicizia come un dono prezioso che ci arricchisce vicendevolmente.  
T. Rendici stimolo di bene e di giustizia gli uni per gli altri.

• Signore, insegnaci a perdonare.  
T. Educa le nostre famiglie al perdono e alla riconciliazione. Fa' che si sentano amate da Te e portate nel tuo cuore.

• Signore, insegnaci a tenere i piedi per terra e gli occhi rivolti al cielo.  
T. Insegnaci ad accorgerci di chi ci sta vicino e ad essere la mano che aiuta, che dona, che sostiene. Il nostro sguardo si perda nell'immensità della tua misericordia.

G. Terminiamo questo momento con la preghiera che Gesù ci ha insegnato e a Lui affidiamo le nostre famiglie, i nostri propositi per la quaresima, i desideri di bene che abitano il nostro cuore.

**Padre Nostro...**

Non possiamo lasciare Gesù senza dare un saluto alla sua e nostra madre Maria che dal cielo ci guarda e ci protegge, a lei affidiamo i bambini e i giovani. **Ave Maria...**

Canto: Regina della famiglia, a te chiediamo le grazie del Signore: sostieni la nostra vita, la nostra casa sia tempio di unità.

Dal tuo cuore di madre amorosa tu ricolmi d'amore i tuoi figli.

Noi ti preghiamo per ogni madre: che doni amore con gioia e bontà.

Dal tuo cuore di sposa fedele a Giuseppe affidavi Gesù.

Noi ti preghiamo per ogni Padre : in lui risplenda la luce di Dio.

Del Tuo Figlio discepolo e Madre, hai vissuto ogni giorno il tuo sì.

Noi ti preghiamo per ogni figlio. Con il tuo aiuto conosca Gesù.

Ripeti spesso e vivi in questi giorni la Parola:  
“Tu sei buono, Signore, e perdoni” ( Sal 85,5).

Chiesa dell'Adorazione  
Venerdì 18 Marzo 2011

## Famiglia: custode di perdono



Adorazione Eucarística